

Delibera n° 1518

Estratto del processo verbale della seduta del
31 ottobre 2025

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 138, comma 1, lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto l'articolo 13, contenente disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, del decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;;

Vista la L.R. 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la L.R. 20 novembre 2009, n. 20 "Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia";

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Legge di stabilità 2012” e, in particolare l’art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all’art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l’art. 14 concernente, tra l’altro, la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013, che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all’art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l’art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l’iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell’offerta formativa in FVG;

Vista la L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 809 dell’8 ottobre 2015, riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d’insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Vista la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”;

Visto l’Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l’erogazione da parte degli Istituti Professionali dell’offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

Visto il D.L. n. 45 del 7 aprile 2025, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito in legge, con modificazioni; dalla L. 5 giugno 2025, n. 79, disciplinante la riforma degli istituti tecnici a decorrere dall’a.s. 2026/2027;

Vista la L. 12 settembre 2025, n. 131, che reca “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”, ed in particolare l’articolo 7, in merito alla definizione del contingente organico e alla formazione delle classi nelle scuole di montagna;

Vista la L. 29 dicembre 2022, n. 197 ed in particolare il comma 557 dell’articolo 1;

Preso atto che la summenzionata previsione normativa è stata introdotta al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3, prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché dalla necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

Richiamato l'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"), ove si stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

Considerato che la Conferenza Unificata nella seduta del 24 maggio 2023 ha sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027;

Ricordato che l'articolo 19, comma 5-quinquies, del D.L. n. 98 del 2011, prevede che, in caso di mancato accordo in sede di Conferenza Unificata, il contingente di organico e la sua distribuzione fra le regioni vengano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, con il quale è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 ai sensi della L. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 557;

Tenuto conto che alle previsioni contenute nel summenzionato D.L. n. 127/2023, relativamente agli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato puntuale attuazione mediante l'approvazione della DGR n. 1922 del 01/12/2023 ("Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024-2025. Approvazione") e della DGR n. 2009 del 20/12/2024 ("Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2025-2026. Approvazione");

Atteso che con le LL.RR. 28 dicembre 2023, n. 16 e 30 dicembre 2024, n. 13 sono stati concessi contributi agli istituti scolastici divenuti sede delle nuove autonomie negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, al fine di accompagnare la riorganizzazione del sistema scolastico prevista all'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 124 del 30 giugno 2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'aggiornamento dei criteri, di cui al D.L. 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/2027, ex articolo 1, comma 557, della L. 29.12.2022, n. 197;

Considerato che il predetto D.I n. 124/2025 contempla l'attribuzione alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2026/2027 di un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione pari a n. 139 unità (coincidente con quello relativo all'a.s. 2025/2026);

Richiamata la L. 28 febbraio 2025, n. 20, che ha apportato delle modifiche all'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111;

Rilevato che la summenzionata L. n. 20/2025 ha anticipato il termine di adozione della deliberazione di aggiornamento annuale del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa al 31 ottobre di ogni anno, salvo differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 981 dell'11 luglio 2025, con la quale sono state aggiornate per l'anno scolastico 2026/2027 le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)";

Dato atto che nel mese di luglio 2025 è stato organizzato con tutti i soggetti interessati un incontro plenario, svoltosi in modalità videoconferenza, per illustrare gli aggiornamenti alle linee d'indirizzo approvati con la sopra citata D.G.R. n. 981/2025;

Richiamata la L. 8 agosto 2024, n. 121 relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

Considerato che sono in fase di approvazione i decreti ministeriali attuativi della summenzionata L. n. 121/2024;

Confermato che l'Amministrazione Regionale, tenuto conto dell'andamento negativo del tasso di natalità, della situazione dell'edilizia scolastica e della necessità di una rivalutazione complessiva dei percorsi di studio degli istituti scolastici secondari di secondo grado, intende proseguire con i percorsi di riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole del territorio;

Visto il D.L. 23 settembre 2022, n. 144, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in L. 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della L. 8 agosto 2024, n. 121;

Visto il Decreto 7 dicembre 2023 n. 240 del Ministro dell'Istruzione e del Merito concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e il relativo Avviso approvato con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2608 del 7 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 256 del 16/12/2024, avente ad oggetto l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del D.L. 23 settembre 2022 n. 144;

Preso atto che alla data di approvazione della presente deliberazione, in Friuli Venezia Giulia il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con i decreti sopra citati, ha autorizzato l'avvio di undici filiere formative tecnologico-professionali, come di seguito dettagliato:

ANNO SCOLASTICO DI AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MIM	DESCRIZIONE PERCORSO	DENOMINAZIONE SCUOLA
2025/2026	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE	I.S. Torricelli - Maniago

2025/2026	TURISMO QUADRIENNALE	I.S.I.S. Mattei - Latisana
2025/2026	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Paolini d'Aquileia - Cividale
2025/2026	SERVIZI COMMERCIALI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Bassa Friulana - Cervignano
2025/2026	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. TELECOMUNICAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Bassa Friulana - Cervignano
2025/2026	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ART. MECCANICA E MECCATRONICA QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. TELECOMUNICAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	TRASPORTI E LOGISTICA - ART. COSTRUZIONE DEL MEZZO - OP. COSTRUZIONI AERONAUTICHE QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE	I.T.G. Marinoni - Udine
2024/2025	MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ART. ENERGIA QUADRIENNALE	I.S.I.S. Solari - Tolmezzo
2024/2025	ELETTRONICA ED Elettrotecnica ART. Elettrotecnica QUADRIENNALE	I.S.I.S. Mattei - Latisana

Visto l'articolo 25-bis, comma 3, del medesimo D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n.175, concernente l'istituzione dei campus, intesi quali reti di filiera coinvolgenti necessariamente Regione, Ufficio Scolastico Regionale, istituti statali di istruzione tecnica e/o professionale, istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (I.e.F.P.) e ITS Academy, Università e/o Istituzioni AFAM e soggetti privati finanziatori, con lo scopo di favorire la creazione di poli strategici per l'erogazione di offerte formative integrate a carattere tecnologico-professionale;

Visto il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1282 del 3 giugno 2025, finalizzato all'acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus, di cui al sopra citato articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1218 del 4 settembre 2025, con cui è stato approvato lo schema di un Accordo di rete per promuovere la costituzione del "campus", inteso quale HUB formativo condiviso tra la compagine dei soggetti partecipanti, come definiti all'articolo

2, comma 1, del citato Avviso MIM – Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025, al fine di presentare la candidatura per la partecipazione all'Avviso medesimo, in particolare nell'area di Tolmezzo;

Dato atto che sono in corso delle valutazioni in merito al ruolo degli enti di decentramento regionali in ambito di filiere formative e di campus;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1920 del 01/12/2023, di approvazione del Progetto denominato "Formazione 360° FVG", affidato agli Atenei di Trieste e di Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste per l'elaborazione di studi con approccio multi e interdisciplinare, al fine di supportare l'Amministrazione Regionale – tra l'altro - nei processi e nelle attività di programmazione relative al dimensionamento scolastico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 30 maggio 2025, presentata dal Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale infrastrutture e territorio, avente ad oggetto l'approvazione preliminare del programma triennale regionale di edilizia scolastica 2025/2027, in cui sono stabiliti gli obiettivi da realizzare in materia e le priorità relativamente al triennio considerato, con la specificazione che il Piano regionale degli interventi di edilizia scolastica è attuato in coerenza con il Progetto denominato "Formazione 360° FVG" e con il dimensionamento della rete scolastica;

Confermata inoltre la necessità di coordinare le decisioni legate all'aggiornamento del Piano Regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 con le scelte legate all'avvio delle nuove filiere formative tecnologico-professionali;

Confermato che sono in corso i seguenti approfondimenti su alcune questioni rilevanti, che richiedono un percorso partecipato ed una programmazione condivisa:

- riorganizzazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, al fine di riequilibrare e omogeneizzare gli indirizzi di studio, tenendo conto anche delle filiere formative tecnologico-professionali;
- previsione di un dimensionamento efficace delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, in vista della costruzione di Campus scolastici in siti dedicati, quali ad esempio l'ex Caserma "Rossetti" di Trieste e l'ex Ospedale Civile di Gorizia;
- ridefinizione della rete delle istituzioni scolastiche del monfalconese, sia del primo che del secondo ciclo di istruzione, al fine di programmare e attuare un sistema ottimale di organizzazione degli istituti scolastici in un'area vasta, considerato anche l'aumento demografico in atto nel comune di Monfalcone nonché tenuto conto della prossima realizzazione sul territorio di un Campus scolastico;
- accompagnamento delle competenti Amministrazioni Comunali nel processo di revisione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, spesso collocati sullo stesso territorio comunale, laddove il numero di studenti iscritti risulti inferiore al limite minimo previsto nelle linee di indirizzo regionali, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche dal punto di vista dell'offerta formativa e con riferimento al personale ausiliario;
- elevato numero delle pluriclassi nelle scuole primarie della regione negli ultimi anni scolastici;
- alto numero di classi avviate in deroga ai parametri dimensionali previsti nel D.P.R. n. 81/2009;

Evidenziato che per la definizione di un serio progetto programmatico della rete scolastica e dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia, che consenta anche la formazione di un minor numero di classi in deroga ai parametri dimensionali e di pluriclassi, si rende necessario che l'Ufficio

Scolastico Regionale fornisca disponibilità al confronto e puntuale attenzione alle esigenze del territorio nel quale sono inseriti istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema scolastico regionale;

Rilevata la necessità di procedere ad una razionalizzazione dei codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio, qualora gli stessi siano collegati a plessi scolastici non più funzionanti, come nel caso dei plessi delle scuole primarie collocate sul territorio del Comune di Buja;

Rilevata, oltre a ciò, l'opportunità di un ripensamento dell'assetto territoriale delle scuole con lingua d'insegnamento slovena che, pur non rientrando tra le competenze regionali ed essendo vincolato ad uno specifico iter normativamente definito, si rende evidente in considerazione del costante calo demografico e della presenza di numerosi plessi scolastici con un numero esiguo di iscrizioni, a volte anche di pari grado e collocati nell'ambito del medesimo territorio comunale;

Atteso che è intenzione dell'Amministrazione Regionale favorire l'avvio di percorsi serali presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, considerata la rilevanza di tali percorsi nell'istruzione e nel ri-orientamento degli adulti (anche stranieri) in un'ottica di *long life learning*;

Preso atto delle risultanze degli incontri svoltisi nei mesi da luglio a settembre 2025 con Amministrazioni Comunali e Istituzioni scolastiche;

Atteso che le criticità relative ai numeri degli studenti frequentanti i singoli punti di erogazione del servizio emerse durante i predetti incontri verranno riportate in sede di Concertazione Regione-Enti locali in occasione del riparto dei fondi per gli interventi di edilizia scolastica, al fine di coordinare il riparto stesso con le decisioni inserite nel piano di dimensionamento scolastico regionale;

Viste le proposte e considerazioni in merito all'aggiornamento del piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

Dato atto, infine, delle numerose richieste di deroga presentate dai Comuni situati in zone montane per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione del servizio con un limitato numero di alunni iscritti, e considerato che sono in fase di programmazione degli interventi sulle aree di criticità più importanti al fine di garantire presso gli istituti comprensivi montani un livello adeguato di organico docenti;

Preso atto che le singole istanze sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Preso atto inoltre che sulle proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota prot. n. 0017483 dd. 24/10/2025), che sono integralmente riportati negli allegati A e B (colonna n. 5) della presente deliberazione;

Considerato che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle linee di indirizzo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 981/2025, e tenendo conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Acquisiti i pareri degli Enti di Decentramento Regionale di Pordenone e di Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;

Dato atto del coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste con cui il 22 ottobre 2025 si è svolto in modalità videoconferenza apposito incontro per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027;

Dato atto altresì del coinvolgimento delle Consulte Provinciali degli Studenti, alle quali la proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 è stata trasmessa in data 16/10/2025, al fine di consentire la presentazione da parte delle stesse di eventuali osservazioni;

Visti i pareri trasmessi dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Udine e dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Trieste, rispettivamente, con note ns. prot. n. 729108 e ns. prot. n. 729405 dd. 23/10/2025;

Ricordato - in particolare per l'area del monfalconese - che al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa, le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito e le indicazioni fornite dall'ordinanza annuale sulle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, raccomandano di formare classi eterogenee per provenienza culturale;

Considerato che è compito della Regione intervenire per offrire le medesime opportunità formative a tutti gli studenti del territorio, anche garantendo un equilibrio nella distribuzione degli alunni di diversa provenienza culturale mediante la creazione di reti fra istituti scolastici vicini;

Ritenuto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado e delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, per le motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate alla colonna n. 7 degli allegati A e B, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 - 2027" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti secondari di secondo grado (relativamente agli indirizzi di studio), per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 - 2027", di cui all'allegato C, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Si fa riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.

3. La presente deliberazione è trasmessa agli organi territoriali del Ministero dell'Istruzione e del Merito al fine della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2026/2027 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE